

1222 • 2022
800
ANNI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Bilancio Unico di Ateneo di esercizio 2021

Relazione della Rettrice sulla gestione



Area Finanza e programmazione - AFIP

INDICE

PREMESSA	2
ANDAMENTO DELLA GESTIONE	3
PERSONALE	3
PERSONALE DOCENTE	3
PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO	4
RICERCA	8
DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI	10
INTERNAZIONALIZZAZIONE	16
IMPATTO SOCIALE	17
RISORSE E SOSTENIBILITA'	19
PATRIMONIO EDILIZIO	20
ANALISI DEL BILANCIO	24
RISULTATO DI BILANCIO	24
CONTO ECONOMICO	24
STATO PATRIMONIALE	29
GLI INDICATORI MUR (Decreto Legislativo 49/2012).....	33
ALTRI INDICATORI	34

PREMESSA

Il 2021 è stato l'anno della progressiva ripresa, in presenza e in sicurezza, delle attività didattiche e di quelle amministrative.

Garantire la formazione universitaria in presenza è stata una priorità per tutta la comunità accademica. In tale prospettiva, l'Ateneo ha effettuato investimenti significativi finalizzati a tenere aperta e viva l'università come luogo fisico di ricerca, didattica e alta formazione.

Accanto alla determinazione nel garantire la qualità dell'insegnamento e la regolarità delle carriere, altrettanto impegno è stato profuso per assicurare pari opportunità di accesso all'università, introducendo misure di sostegno che si sono aggiunte alla riduzione della tassazione promossa dal governo. In particolare, la soglia ISEE per la no tax area è stata innalzata a 24.000 ed è stata incrementata la decontribuzione fino a 30.000 di ISEE. Tali interventi si sono aggiunti a quelli relativi alla connettività e al contributo di 100 euro per l'acquisto dei libri universitari.

Il 2021 è stato l'anno che ha dato ulteriore impulso al piano di sviluppo edilizio per ampliare gli spazi della ricerca e della didattica di un Ateneo in cui la crescita continua del numero di studenti si accompagna a determinazione e successo nella ricerca scientifica.

Sul fronte internazionale nel 2021, l'Ateneo è riuscito a consolidare il suo posizionamento nei ranking: nel 2021 l'Università di Padova - considerando il posizionamento medio sui tre ranking maggiormente riconosciuti a livello internazionale (QS, THE e ARWU) - si conferma tra i top250 atenei al mondo, passando dalla 247esima posizione alla 214esima posizione.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

PERSONALE

PERSONALE DOCENTE

Nel corso del 2021 è proseguita la politica attiva di reclutamento che ha portato ad un incremento di 60 unità del personale docente (si veda *Grafico 1*), utilizzando le risorse derivanti dal turn-over, dal bando “Dipartimenti di Eccellenza” (art. 1, c. 314-337, Legge 232/2016) e dai piani straordinari per ricercatori lettera b) (di cui ai Decreti Ministeriali n. 168/2018, n. 204/2019, n. 83/2020 e n. 856/2020) e dal Decreto Ministeriale n. 1062 del 10 agosto 2021 che ha ripartito le risorse del PON “Ricerca e Innovazione” 2014-2020, attribuendo all’Università di Padova per il reclutamento di Ricercatori a tempo determinato di tipo a) rispettivamente euro 1.550.003,94 per l’attivazione di 13 contratti di ricerca sui temi dell’innovazione ed euro 6.855.786,68 per l’attivazione di 56 contratti di ricerca su tematiche Green. L’assunzione dei ricercatori e quindi la relativa copertura finanziaria, a valere sulle risorse del MUR, sarà assicurata nel 2022 e comunque a decorrere dalla data di assunzione e fino al 31 dicembre 2023. Infine con D.M. n. 1096/2021 sono stati attribuiti ulteriori 82 punti organico 2021.

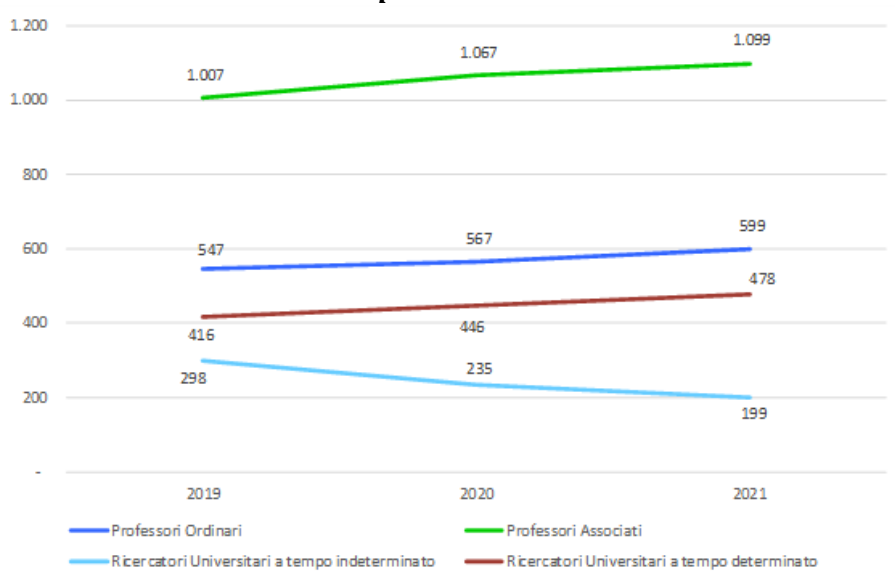
La crescita del personale docente si inserisce all’interno di un trend pluriennale e porta il numero complessivo a 2.375 unità: nel 2021 sono state assunte, tra nuovi ingressi e passaggi di ruolo, 357 unità di personale per un totale di 102,35 punti organico (di cui 7,85 a valere sui progetti di Eccellenza 2018-2022).

La politica di reclutamento perseguita dall’Ateneo si riflette sia sul costo del personale docente, sia sulla capacità di acquisizione e utilizzo di fondi di ricerca e di contratti per conto terzi (si veda il paragrafo RICERCA). L’efficacia del reclutamento è comprovata dall’ottimo andamento dell’indicatore premiale del FFO relativo alle “Politiche di reclutamento”, che valuta la qualità della produzione scientifica dei docenti e ricercatori reclutati dagli Atenei (5,35% a livello di sistema nel 2021, si veda il dettaglio nel paragrafo del Posizionamento rispetto al Fondo di Finanziamento Ordinario). Nel corso dei primi mesi del 2022, inoltre, l’ANVUR ha reso pubblici i risultati della valutazione della qualità della ricerca per il periodo 2015-2019, confermando l’ottima performance complessiva di Ateneo ottenuta nelle precedenti valutazioni ed evidenziando un risultato eccellente con riferimento ai nuovi reclutati.

La crescita del costo del personale docente di circa 6 milioni di euro è influenzata, oltre che dalla dinamica assunzionale, anche dall’attribuzione degli scatti stipendiali biennali. Il C.d.A.

del 29 giugno 2021 ha approvato il Regolamento per l'attribuzione degli scatti stipendiali biennali che disciplina la modalità e i requisiti per averne diritto in base a quanto introdotto dalla legge 240/2010.

Grafico 1: Andamento della consistenza del personale docente e ricercatore



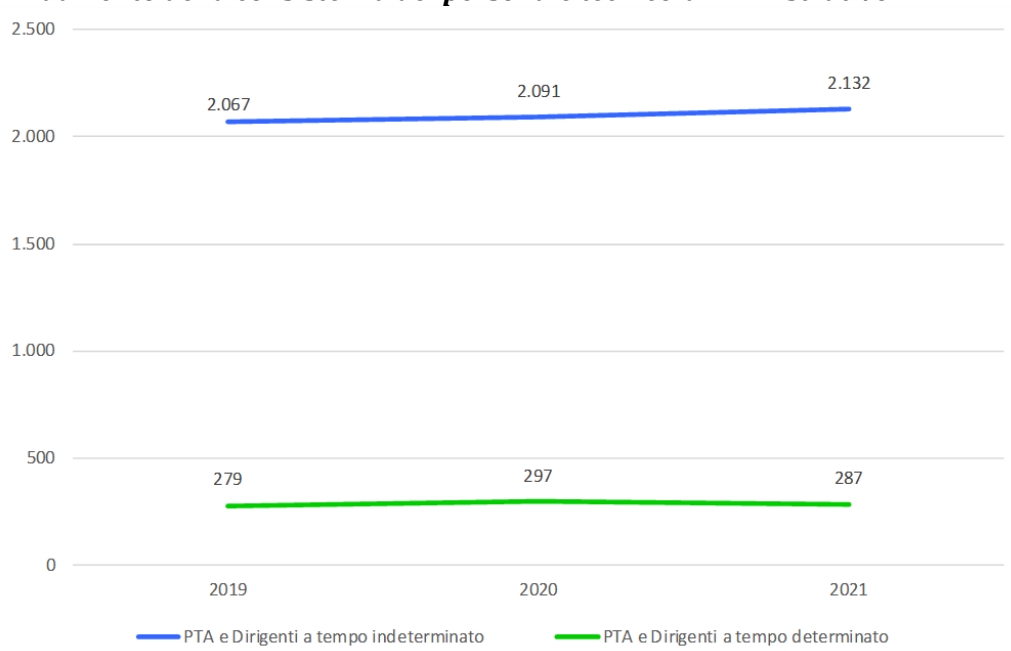
Fonte dati – Ufficio Sviluppo Organizzativo

PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO

Reclutamento

La consistenza del personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato e determinato è in aumento (31 unità) rispetto all'anno precedente (si veda *Grafico 2*).

Grafico 2: Andamento della consistenza del personale tecnico-amministrativo



Per quanto riguarda le Progressioni Economiche Orizzontali, nell'anno 2021 sono state messe a disposizione le risorse necessarie a realizzare progressioni per il 50% degli idonei (464 persone), in aggiunta a quella dell'anno 2020 che aveva consentito il passaggio a 992 dipendenti.

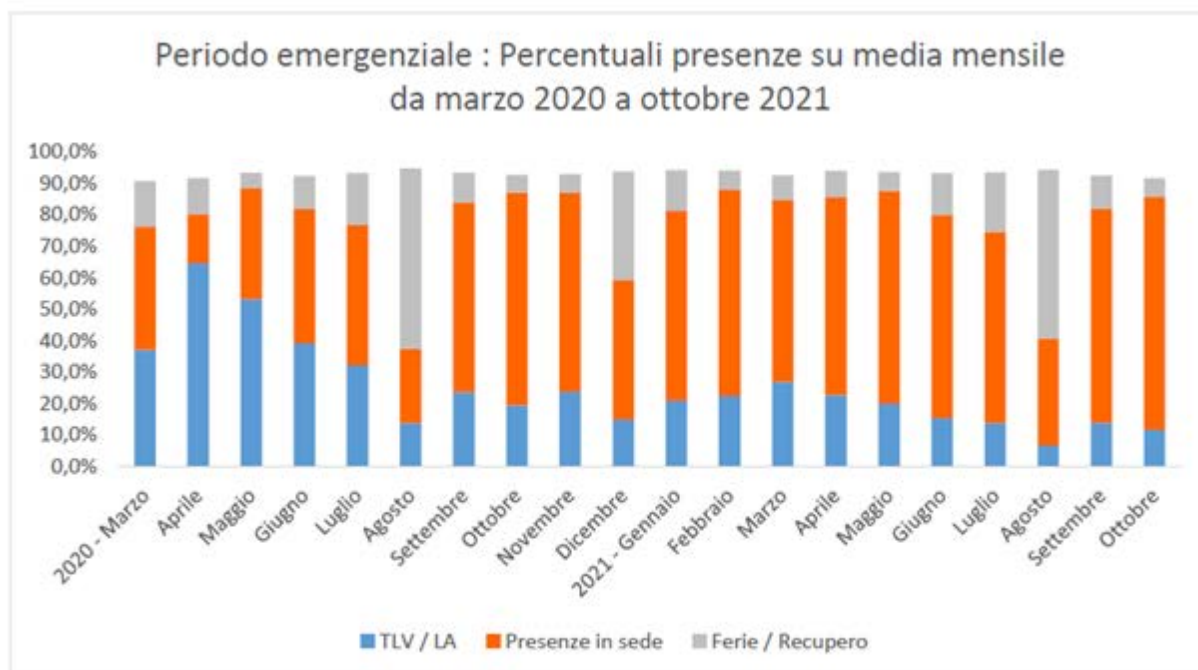
I contratti flessibili (part time e tele-lavoro) attivi al 31.12.2021 sono pari a 346.

Il Piano di reclutamento del personale 2019/2021 (approvato con delibera rep. n. 352 del C.d.A. del 18 dicembre 2018) ha destinato al PTA 75 punti organico (di cui 12 per finanziare il piano straordinario del PTA). Tale programmazione è stata aggiornata prima sulla base del turnover effettivo con delibera del C.d.A. rep. n. 278/2019, assegnando ulteriori 3,56 punti organico, e poi della delibera del C.d.A. rep. n. 210 del 21 luglio 2020, la quale, a valere sull'assegnazione fatta dal MUR con D.M. n. 742/2019, ha destinato ulteriori 7,61 punti organico, tramite il fondo budget di Ateneo. Ulteriori risorse destinate all'assunzione di personale tecnico amministrativo sono previste anche all'interno del "Piano strategico didattica" e dei progetti sui "Dipartimenti di eccellenza" per un totale di circa 11 punti organico. Con Decreto del Rettore n. 4251 del 16 dicembre 2020, sono stati resi disponibili infine ulteriori 12,33 punti organico (i 7,61 già destinati dal C.d.A. ed ulteriori 4,72) per il finanziamento di un secondo Piano straordinario per il personale tecnico-amministrativo. Il D.M. n. 925/2020 ha inoltre assegnato all'Ateneo di Padova altri 10,49 punti organico per l'assunzione straordinaria di personale a tempo indeterminato, incrementati di ulteriori 5,66 con nota del 12 aprile 2021, per un totale complessivo di 16,15 punti organico.

Lavoro agile

A partire da marzo 2020, a seguito dell'emergenza sanitaria determinata dalla pandemia da COVID-19, l'Ateneo aveva attivato il lavoro agile di emergenza, garantendo la prosecuzione delle attività, la tutela della sicurezza del personale e la massima efficienza ed efficacia perseguibili in un delicato momento di emergenza sanitaria. Nel seguente grafico viene riportato il dato medio mensile relativo alla numerosità del personale in servizio in sede, in modalità agile e in ferie/recupero MOI nel periodo emergenziale da marzo 2020 ad ottobre 2021.

Grafico 3: Periodo emergenziale: personale in servizio nel periodo marzo 2020-ottobre 2021 in presenza, lavoro agile e assente nel periodo marzo 2020-ottobre 2021¹

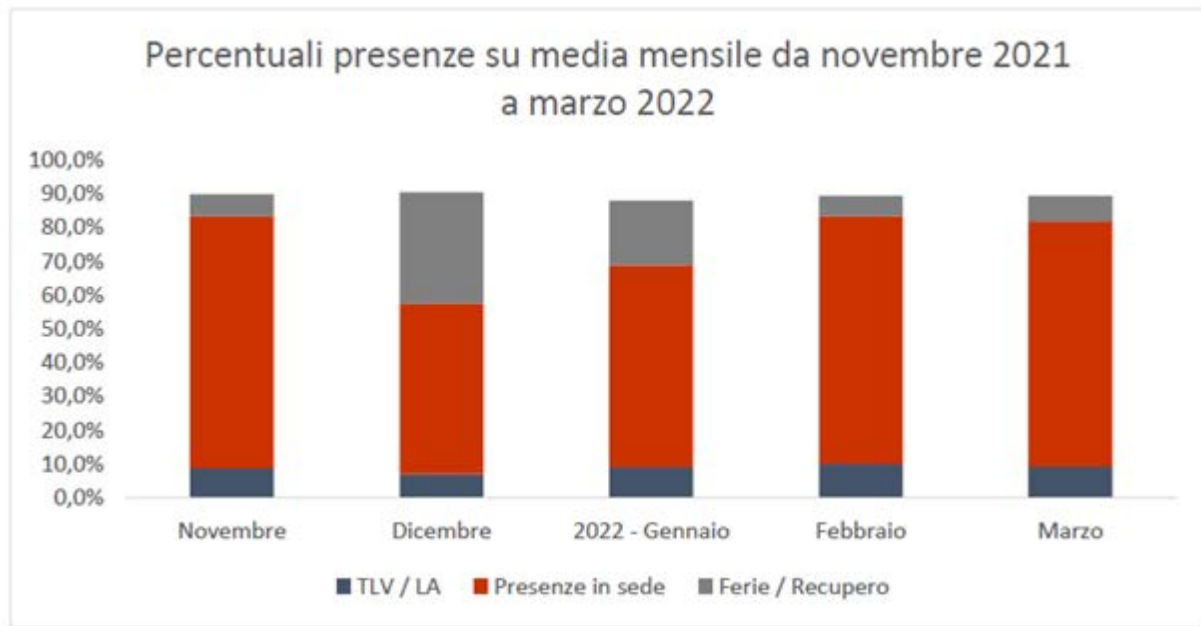


Fonte: PIAO 2022-2024 - Area Risorse Umane

Il DPCM del 23 settembre 2021 ha decretato la fine per le pubbliche amministrazioni della fase del lavoro agile emergenziale, ripristinando la modalità in presenza quale modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa, fermo restando l'obbligo di assicurare il pieno rispetto delle misure sanitarie di contenimento del rischio di contagio. A partire da novembre 2021 l'Ateneo si è dotato di un proprio accordo individuale di lavoro agile al fine di consentire lo svolgimento di parte della prestazione in modalità agile anche al termine della fase emergenziale come richiesto dal Ministero della Funzione Pubblica. Tale accordo prevede un numero massimo mensile di giornate in lavoro agile non superiore a 8 (che si riduce a 4 per il personale con incarichi). Al 31.12.2021 gli accordi sottoscritti e finalizzati in modalità digitale sono stati 827. Il Grafico 4 riporta il dato medio mensile relativo alla numerosità del personale in servizio in sede, in modalità agile e in ferie/recupero MOI. Il dato è calcolato come media mensile sulle presenze giornaliere e la percentuale mostrata è riferita al totale medio del personale in servizio nel mese di riferimento.

¹ Il dato è calcolato come media mensile sulle presenze giornaliere e la percentuale è riferita al totale medio del personale in servizio nel mese di riferimento

Grafico 4: Post periodo emergenziale: Personale in servizio nel periodo novembre 2021-marzo 2022 in presenza, lavoro agile e assente



Fonte: PIAO 2022-2024 - Area Risorse Umane

Formazione

Nel corso del 2021 è proseguita l'attività di formazione rivolta al PTA, che ha rappresentato nel corso degli ultimi due anni uno strumento importante per supportare il personale nel mutato contesto organizzativo e per sviluppare le competenze necessarie a lavorare efficacemente a distanza.

Il personale formato è cresciuto nel triennio passando dalle 1587 persone del 2019 alle 2069 del 2021 con un aumento delle ore medie di formazione fruite (passate dalle 21 ore del 2019 alle 28,5 del 2021) e della spesa per formazione del PTA che nel 2021 è stata pari a 752.441 euro (+29,3% rispetto al 2020).

RICERCA

I risultati conseguiti nella VQR 2011-2014 hanno contribuito, con un peso del 60%, all'assegnazione della quota premiale sul Fondo di Finanziamento Ordinario 2021 per 107.775.491 (97.644.959 euro nel 2020), aumento dovuto anche all'incremento complessivo del finanziamento ministeriale.

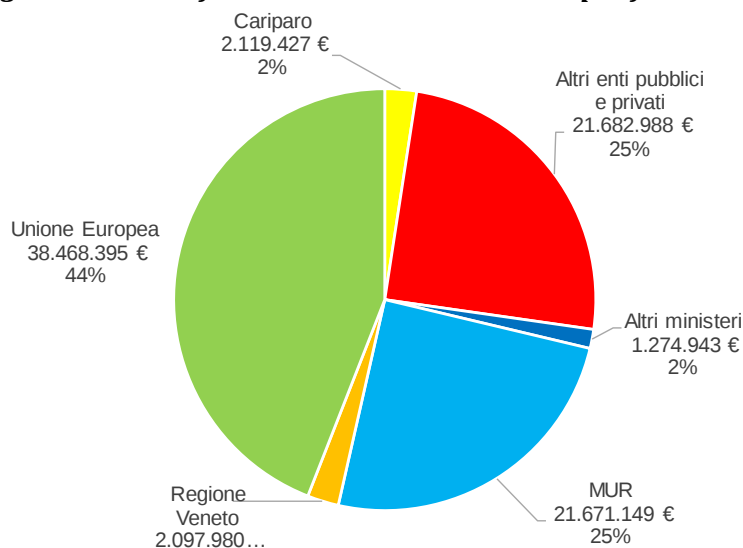
Nel 2021 i Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi hanno registrato un lieve decremento (-2,3%) rispetto al 2020, pari a euro 810.611 (si veda *Tabella 1*).

Tabella 1: Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi

Descrizione	2021	2020	Variazione	Variazione percentuale
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da MIUR	3.294.948	5.529.365	-2.234.417	-40,4%
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da Regioni e Province Autonome	3.060.620	4.739.419	-1.678.799	-35,4%
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da Unione Europea	19.535.055	15.925.318	3.609.737	22,7%
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da altri soggetti	8.103.283	8.610.416	-507.133	-5,9%
TOTALE	33.993.906	34.804.517	-810.611	-2,3%

L'Ateneo ha acquisito 678 nuovi progetti per un valore complessivo di 87.314.883 euro rispetto ai 663 progetti² del 2020 il cui valore era pari a 71.703.666 euro.

Grafico 5: Nuovi progetti di ricerca finanziati nel 2021 suddivisi per finanziatori



Fonte dati - Elaborazioni del Controllo di Gestione su dati estratti da UGOV modulo PJ

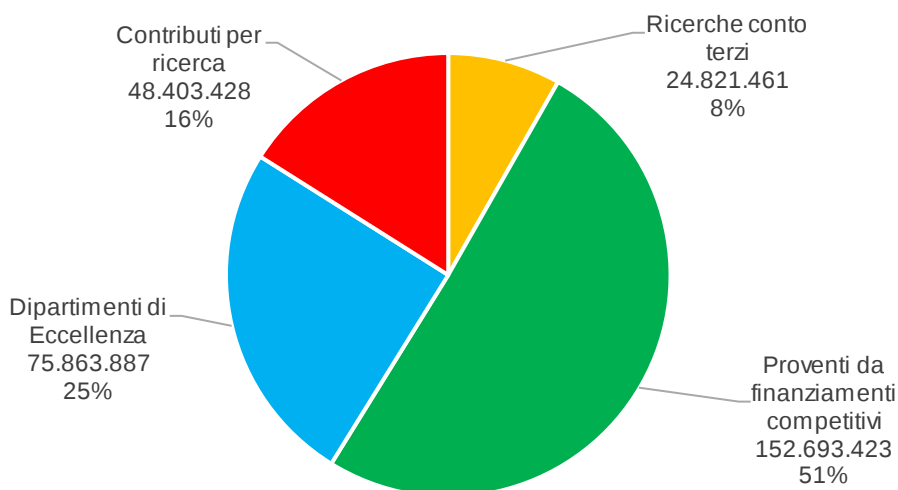
² Tali numerosità sono al netto dei progetti di Eccellenza.

Rispetto al 2020, si evidenzia un incremento dei fondi assegnati all'Ateneo da parte dell'Unione Europea, che ammontano a 38.468.395 euro per un totale di 88 progetti (rispetto ai 25.728.486 euro per 74 progetti del 2020). Per quanto riguarda i fondi di provenienza nazionale, sono diminuiti i finanziamenti dalla Regione Veneto (anche a causa del passaggio al nuovo settennio di programmazione comunitaria), mentre sono aumentati i fondi derivanti dal MUR (21.671.149 euro per il 2021 rispetto a 4.388.607 euro del 2020), grazie in particolare ai finanziamenti derivanti dal Programma nazionale per la Ricerca e al riparto delle risorse del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020, con riferimento all'Azione IV.4 – "Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione".

Ai progetti di ricerca si aggiungono ulteriori 694 progetti in attività commerciale per un importo complessivo di euro 18.948.749, nel 2020 erano stati 579 progetti di importo complessivo pari a euro 17.862.726 (si veda *Grafico 6*).

Le risorse già acquisite con progetti di ricerca nel 2021 e negli anni precedenti e da utilizzare negli anni futuri, considerando anche il bando "Dipartimenti di Eccellenza", ammontano a euro 301.782.200, in aumento rispetto a euro 259.642.413 dello scorso anno (si veda *Grafico 6*).

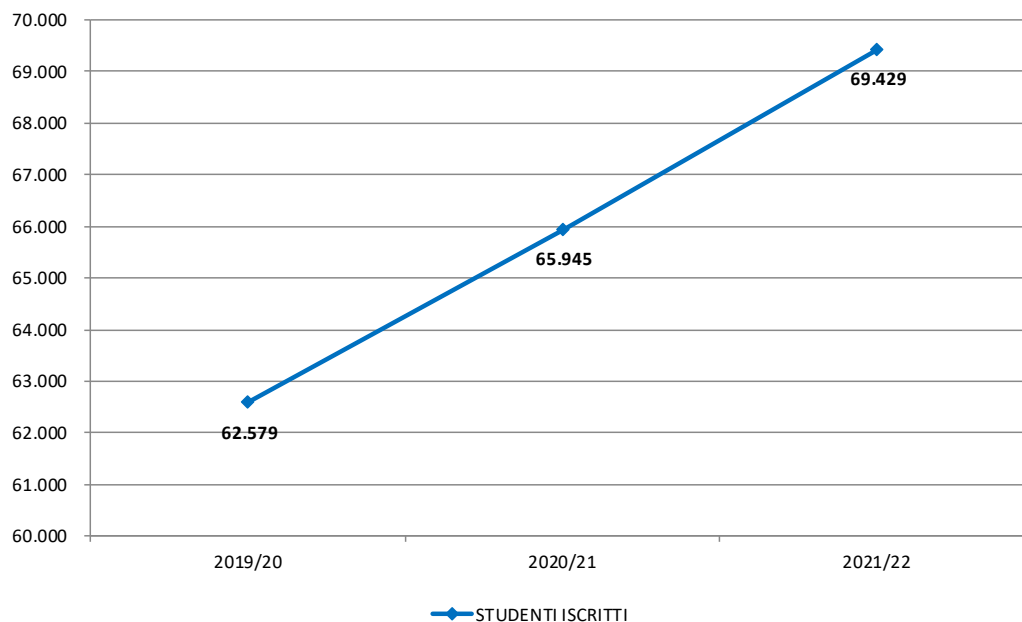
Grafico 6: Risorse future da utilizzare per attività di ricerca



Fonte dati - Elaborazioni del Controllo di Gestione su dati estratti da UGOV modulo PJ

Gli studenti iscritti ai corsi di laurea e laurea magistrale nell'a.a. 2021/2022 sono in progressivo aumento e registrano un incremento di oltre 3.484 unità rispetto all'a.a. 2020/2021 e oltre 6.850 rispetto a due anni fa (si veda *Grafico 7*).

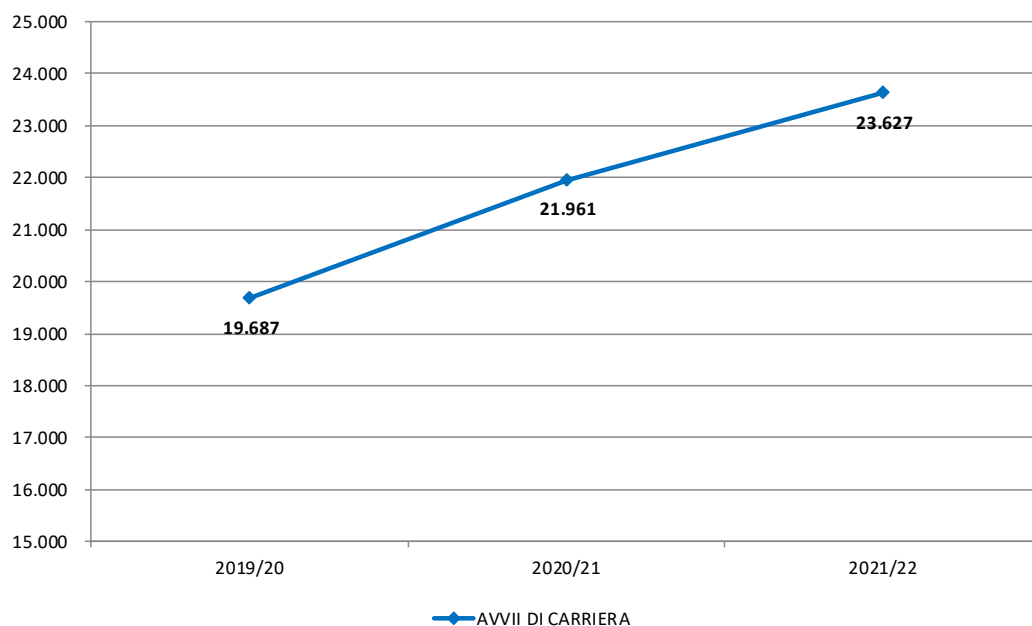
Grafico 7: Andamento degli studenti iscritti nei corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico



Fonte dati – Elaborazioni del Controllo di Gestione su dati Esse3 (estrazione applicativo Qlik al 26 maggio 2022)

Il medesimo trend è riscontrabile anche nella curva relativa al numero di studenti che iniziano un corso di studi nell'Ateneo, ovvero agli avvii di carriera rilevati negli ultimi anni (si veda *Grafico 8*).

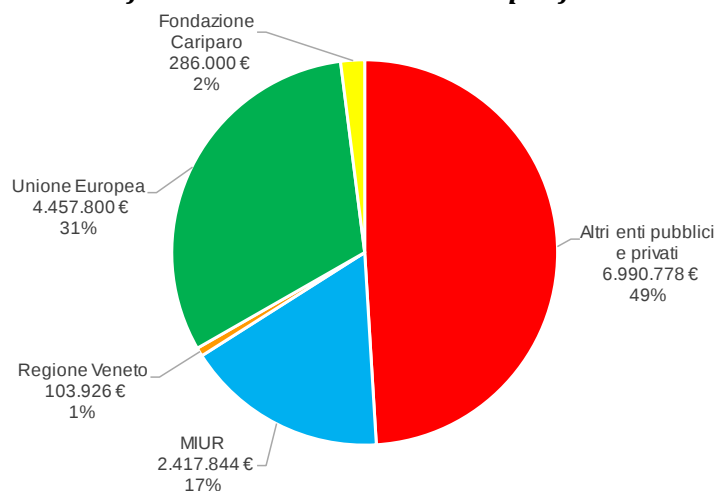
Grafico 8: Andamento degli avvii di carriera nei corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico



Fonte dati – Elaborazioni del Controllo di Gestione su dati Esse3 (estrazione applicativo Qlik al 26 maggio 2022)

Nel corso del 2021 l'Ateneo ha dimostrato una buona capacità di attirare finanziamenti esterni destinati alla didattica, gestiti tramite 72 progetti per un importo totale di 14.256.348 euro (si veda *Grafico 9*), in diminuzione rispetto ai 16.088.632 del 2020. Si tratta principalmente di progetti relativi a Erasmus, alla Mobilità Internazionale, premi studio, al sostegno di studenti con disabilità e al rimborso dei canoni dei contratti di locazione corrisposti dagli studenti universitari per la durata dello stato di emergenza da COVID-19 nell'anno 2020 (di cui al Decreto Ministeriale n. 57 del 14 gennaio 2021).

Grafico 9: Progetti di didattica finanziati nel 2021 suddivisi per finanziatori



Fonte dati - Elaborazioni del Controllo di Gestione su dati estratti da UGOV modulo PJ

L'Ateneo, inoltre, ha investito in modo diffuso nell'ambito strategico della didattica per consentire di svolgere a distanza le attività formative e gli esami nei periodi di chiusura o di limitazione delle attività imposto dalla pandemia.

Per quanto riguarda la gestione dell'emergenza molti interventi sono stati riproposti per il sostegno degli studenti e delle studentesse, finalizzati a sostenere le iscrizioni all'università nella fase di ripresa post-pandemica. Gli interventi sono stati finanziati sia con fondi ministeriali che con fondi propri. In particolare:

- il D.M. n. 1014 del 03.08.2021 ha portato all'estensione della no-tax area ai redditi ISEE fino a 22.000 ISEE e a una detassazione, con riduzioni progressive, per i redditi ISEE tra 22.000 e 30.000. L'Ateneo ha introdotto un esonero aggiuntivo, nella fascia ISEE tra 22.000 e 24.000 euro, rispetto agli esoneri ministeriali valido per l'anno accademico 2021/2022;
- il D.M. n. 294 del 14.07.2020 ha finanziato iniziative rivolte alla messa in atto di misure straordinarie di sicurezza delle sedi (sanificazione dei locali, l'implementazione delle disposizioni di distanziamento, dispositivi di protezione individuale), di sostegno agli studenti per l'acquisto di dispositivi digitali e di quanto necessario per consentire l'accesso a piattaforme digitali finalizzate alla ricerca e alla didattica a distanza;
- con fondi di Ateneo sono stati finanziati interventi per l'acquisto di schede SIM e modem senza limiti di reddito, un bonus sconto libri, interventi per la residenzialità, la mobilità e l'acquisto agevolato di notebook e tablet.

L'Università di Padova ha seguito con grande attenzione l'evoluzione relativa alla diffusione del COVID-19 e per agevolare la situazione economica di studenti e studentesse e delle loro famiglie, nell'a.a. 2020/2021 sono stati messi in atto alcuni interventi tra i quali:

- la proroga del pagamento della terza rata, posticipata al 15 giugno 2021, che ha coinvolto 17.822 studentesse/studenti;
- la restituzione della contribuzione versata per l'anno accademico 2020/2021 agli studenti che si sono laureati nelle sessioni di febbraio – aprile 2021, come previsto dalla legge 26 febbraio 2021, n. 21, di conversione del Decreto legge “Mille proroghe” 31 dicembre 2020, n. 183”, che ha disposto la proroga al 15 giugno 2021 dell'ultima sessione delle prove finali per il conseguimento del titolo di studio relative all'anno accademico 2019/2020. Tale misura ha permesso il rimborso a 1.675 studenti e studentesse della quota di prima e seconda rata versate;

- l'anticipo e la suddivisione in tre tranches dell'erogazione della seconda rata di borsa di studio, alle studentesse e agli studenti iscritti al primo anno in possesso del merito;
- l'esonero della terza rata per i laureandi e le laureande della sessione estiva (giugno-luglio 2021) in possesso di un ISEE inferiore a 50.000 euro.

Ai fondi assegnati con il D.M. n. 81/2020 (euro 2.145.099) destinati alla realizzazione di impianti di didattica duale, si sono aggiunti ulteriori 2.184.148 euro derivanti dal D.M. n. 734/2021³, finalizzati ad interventi di ammodernamento strutturale e tecnologico delle infrastrutture per lo svolgimento delle attività di ricerca o didattica.

Sono proseguiti, inoltre, anche per l'a.a. 2020/2021 i seguenti progetti:

- l'istituzione di 1.000 Borse per Merito "Mille e una lode" del valore di euro 1.000 ciascuna, riservate ai migliori studenti di ogni corso di laurea ed erogate (a scelta dello studente) in studi all'estero, stage e tirocini o tutorato. Dei 1.000 migliori studenti individuati d'ufficio in base al coefficiente di merito, 876 hanno aderito scegliendo il premio fra le tre opportunità formative offerte ("studi all'estero" – "stage e tirocini in Italia o all'estero" – "attività di tutorato");
- la doppia carriera studente-atleta, con il riconoscimento di un contributo annuale di euro 1.500 e altre agevolazioni agli studenti che presentino meriti sportivi di particolare rilievo agonistico (77 studenti-atleti nell'a.a. 2020/2021).

L'Ateneo ha promosso e realizzato numerose azioni di orientamento a sostegno delle transizioni scuola-università-mondo del lavoro, in un'ottica di supporto e formazione continua dell'individuo, per garantirne la crescita e il sostegno nei processi di scelta, con l'obiettivo di promuovere l'occupazione attiva e l'inclusione sociale. Considerato il difficile momento, l'Ateneo ha dato avvio a numerose iniziative di orientamento ripensate completamente in modalità digitale per rispondere alle esigenze di studentesse e studenti nonostante l'emergenza causata dal diffondersi del contagio del COVID-19.

Riguardo al **tutorato e supporto allo studio**, i contatti monitorati dai tutor di Ateneo nei front-office, back office, social e nei gruppi di studio sono stati 25.078, di cui circa metà (13.251) registrati negli sportelli informativi e di consulenza. Per quanto riguarda gli stage/tirocini, dopo il calo nell'a.a. 2019/2020 a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, nell'a.a.

³ Il D.M. n. 734 del 25 giugno 2021 "Fondo per le esigenze emergenziali del sistema dell'università delle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica e degli enti di ricerca" ha assegnato anche euro 578.481 per le misure straordinarie di sicurezza delle sedi di didattica a distanza e della graduale ripresa delle attività in presenza.

2020/2021, pur non essendo terminata l'emergenza, il dato riporta il numero quasi ai livelli pre-COVID-19 con 22.492 tirocini (gli stage all'estero sono stati 542).

È proseguito nel 2021 l'impegno dell'Ateneo verso il **diritto allo studio**: in particolare, nell'a.a. 2020/2021 sono state assegnate 8.480 borse di studio (10% in più rispetto allo scorso anno) per un importo complessivo pari a 28.881.586 euro.

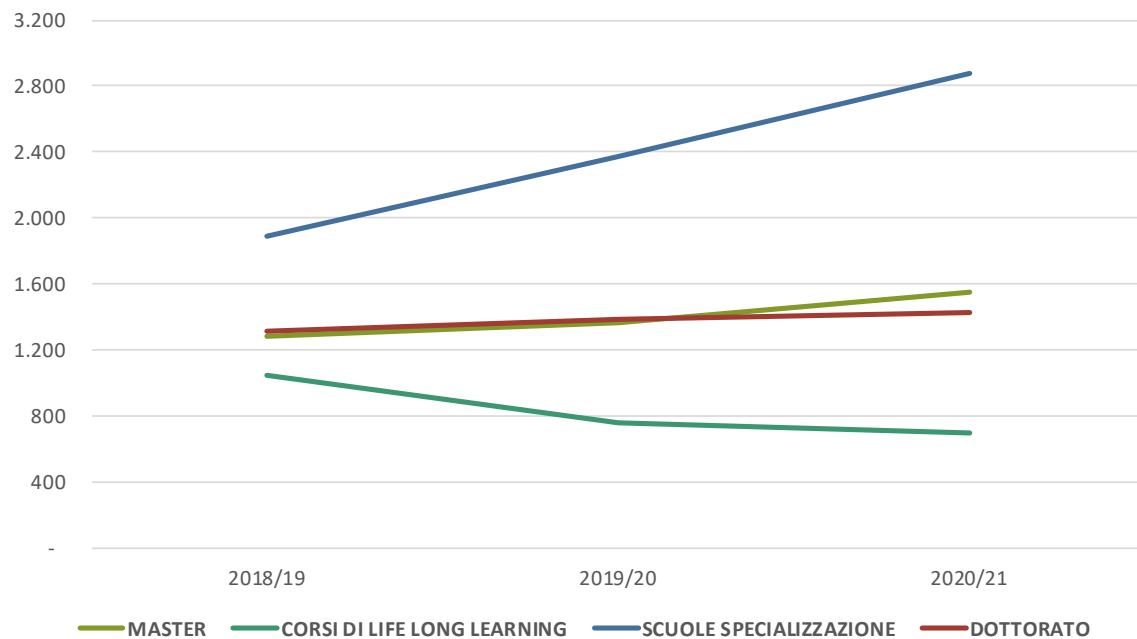
Gli interventi specifici dell'Ateneo sulla tassazione hanno determinato benefici diffusi di riduzione dei contributi studenteschi. In particolare 14.302 studenti hanno avuto l'esonero totale, mentre 27.376 studenti hanno beneficiato di una riduzione parziale delle tasse.

Per quanto riguarda la **didattica post-lauream** le iscrizioni ai Master e ai Corsi di Life long Learning hanno registrato complessivamente un incremento (+16%) rispetto al 2020 con il successo ottenuto dai Master di I livello (con una variazione positiva pari al 46%) a cui si contrappone una flessione dei Corsi di perfezionamento (-32%). Gli iscritti ai corsi di dottorato e alle Scuole di specializzazione aumentano (si veda il Grafico 9). Per le **Scuole di specializzazione** di area sanitaria si sono immatricolati 833 medici, con un incremento di circa il 15% rispetto alle immatricolazioni dell'anno precedente.

Per i **corsi di dottorato** (XXXVI ciclo) si segnala, rispetto al ciclo precedente, un aumento del numero di immatricolazioni (546 dottorandi) in 40 corsi di dottorato. In occasione della selezione per il XXXVII ciclo sono pervenute 4.691 domande con il 42% di domande da candidate/i con titolo conseguito all'estero e residenza estera (1.991 domande).

La percentuale di dottorandi con una forma di finanziamento (borsa o altre forme) è stata pari al 94,7% nell'a.a. 2020/2021.

Grafico 10: Andamento del numero di iscritti ai corsi post-lauream



Fonte dati - Elaborazioni del Controllo di Gestione su dati estratti Ufficio Post lauream.
I dati sugli specializzandi si riferiscono al 31.12.2020

Nel corso del 2021 è proseguito l'impegno dell'Ateneo nell'ambito dell'internazionalizzazione.

In particolare, si segnalano:

- 33 nuovi accordi bilaterali e 48 rinnovi stipulati con università estere, per un totale complessivo di 491 accordi attivi (+25,3% rispetto a dicembre 2020);
- l'attivazione di 31 corsi di studio internazionali nell'a.a. 2020/2021;
- la mobilità internazionale, anche per il 2021, è stata fortemente influenzata dall'andamento della pandemia. Tuttavia l'Ateneo è riuscito a contenere il decremento della mobilità internazionale, garantendo un servizio efficiente e digitalizzando tutte le procedure, oltre a convertire la propria offerta didattica ed organizzarne l'erogazione in modalità a distanza. Nell'a.a. 2020/2021 1.084 studenti (2.148 nell'a.a. 2019/2020) hanno trascorso un periodo di studio all'estero, mentre 833 studenti internazionali (1.395 nell'a.a. 2019/2020) hanno trascorso un periodo di studio presso il nostro Ateneo;
- i costi sostenuti nel corso del 2021 per programmi di mobilità internazionale, scambi culturali studenti e tirocini all'estero, comprensivi anche della quota di competenza dell'a.a. 2021/2022, ammontano a euro 6.149.876 (euro 5.190.148 nel 2020).

Di seguito si riportano le attività di Terza Missione, declinate come impegno pubblico e coinvolgimento nel territorio, perseguite dall'Ateneo nel corso dell'anno 2021 e che riguardano eventi culturali, divulgazione, valorizzazione del patrimonio artistico, attività di formazione continua, iniziative volte a promuovere il benessere della comunità accademica, attività di imprenditorialità accademica e di trasferimento tecnologico.

Per quanto riguarda gli **eventi** il 2021 si caratterizza per il progressivo passaggio alla modalità duale e il ritorno in presenza delle principali manifestazioni, seppure con numeri di partecipanti fortemente condizionati dal distanziamento e dal contenimento delle capienze degli spazi.

L'emergenza sanitaria e la concomitante presenza di due cantieri edili all'interno dell'Orto Botanico hanno fortemente condizionato le aperture al pubblico, anche se una programmazione culturale dinamica ha permesso di registrare nel periodo 2 giugno-31 dicembre un numero di visitatori in linea con quelli del 2019. Anche Palazzo Bo e Villa Parco Bolasco nel 2021 hanno recuperato visitatori rispetto al 2020, pur in presenza di un calo generalizzato rispetto al 2019. Nel corso delle giornate di apertura sono state 133.333 le presenze totali registrate, dimezzate rispetto al 2019 (259.562 visitatori) ma quasi raddoppiate rispetto al 2020 (78.101 visitatori); la chiusura e la limitazione delle visite presso l'Orto Botanico, Palazzo Bo e Villa Bolasco non hanno comunque ridotto gli introiti che sono tornati ai livelli pre COVID.

Sul fronte dei ricavi è stata riconosciuta anche nel 2021 una somma dal fondo delle emergenze nazionale MIBACT a favore di musei e istituti e luoghi di cultura, pari a circa 47 mila euro a fronte di mancati incassi.

Il palinsesto UNIVERSA è stato completamente rivisto, diminuendo le attività, in presenza e online, per lasciare spazio agli eventi e agli incontri connessi con le celebrazioni dell'Ottocentenario. Nel 2021 le partecipazioni ai vari eventi organizzati sono state 10.037 (rispetto ai 2.271 partecipanti dell'anno precedente) in presenza, a cui si aggiungono 19.699 visualizzazioni online e oltre 39.000 utenti unici. I canali privilegiati per la trasmissione delle dirette e degli streaming sono stati le pagine Facebook e YouTube di Ateneo.

Sul fronte dell'informazione e della **comunicazione scientifica** il magazine online dell'Università di Padova "Il Bo Live" mantiene la sua notorietà nel campo della divulgazione con 2 milioni e 766 mila utenti unici al 31.12.2021 e un considerevole aumento di visualizzazioni e di iscritti alla newsletter.

Nel 2021 il **merchandising** UNIPD Store ha registrato un volume di affari per per oltre 700 mila euro (la metà di tale importo si riferisce a vendite a strutture interne per cui i ricavi effettivi ammontano a circa 320 mila euro) confermando il trend di crescita degli ultimi anni. Il risultato è particolarmente positivo in quanto il 2021, analogamente al 2020, è stato un anno di limitazioni imposte dai vari DPCM, con periodi di chiusura, di limitazioni alla capienza, l'alternanza di zone rosse e arancioni e la mancanza della clientela legata alle visite guidate e ai partecipanti ad eventi in presenza. Per accrescere la brand identity l'Ateneo ha promosso iniziative per gli studenti e le studentesse e puntato sullo sviluppo di accordi in co-brand con marchi famosi e con cooperative dal risvolto etico e sostenibile, personalizzando il brand Unipd e in particolare la linea legata agli 800 anni. La strategia di marketing mirata sui social media, con l'apertura di due profili social unipdstore (Instagram dal mese di marzo e Facebook da dicembre), ha contribuito in maniera significativa a un rilancio e promozione sia dello store fisico sia delle vendite web.

Per quanto riguarda il **fundraising** il 2021 ha registrato un importante incremento in termini di donazioni per un ammontare totale di oltre 2,5 milioni di euro, comprensivi anche dell'incasso relativo alla campagna 2020 del 5 x1000.

Le campagne di raccolta fondi a sostegno dei progetti di ricerca sul COVID-19 hanno superato i 100 mila euro grazie anche ai proventi derivanti dalla vendita dei vini della Cantina Colli Euganei di Vò, al contributo di Intesa Sanpaolo Vita e alle numerose donazioni.

I progetti e le collaborazioni più significative del 2021 hanno riguardato:

- la Convenzione con Fondazione Cariparo a sostegno degli allestimenti multimediali del Museo della Natura e dell'Uomo del valore di 1 milione di euro;
- la convenzione con la Camera di commercio di Padova del valore di 300.000 euro a sostegno: del Museo della Natura e dell'Uomo (100.000 euro nel 2021), del palinsesto eventi 800 (100.000 euro nel 2022) e del Museo botanico (100.000 euro nel 2023);
- il finanziamento di 100.000 euro da parte della Fondazione Cariparo per gli eventi del palinsesto Universa;
- la donazione di 250.000 euro della dott.ssa Ada Cagnetto suddivisa in 100.000 euro per premi di laurea e 100.000 euro per ricerca in campo gastro-oncologico a favore del Dipartimento di Medicina e 50.000 euro per attività di ricerca al Dipartimento di Medicina Molecolare;
- oltre 100.000 euro da donatori privati a sostegno delle borse di studio "Unipd 4 Afghanistan", campagna di raccolta fondi dedicata.

Nel 2021 è stato ottenuto un significativo risultato su entrambi i ranking che hanno come focus le politiche sulla sostenibilità: GreenMetric e THE Impact Ranking. Il primo vede l'Università di Padova salire ulteriormente la classifica entrando, per la prima volta, nei Top 100 al mondo (passando dal 157° del 2020 al 97° del 2021), mentre anche il secondo vede l'Ateneo Patavino rientrare nei primi 100 al mondo, collocandosi al 99° posto.

Per quanto riguarda le risorse, l'investimento sul capitale umano non si è fermato al reclutamento: benessere, parità, inclusione, ampliamento dei servizi alla persona sono stati oggetto di azioni mirate anche nel 2021.

Tra questi si riportano:

- l'apertura, in un progetto sostenuto dalla Fondazione Cariparo e dall'IPAB SPES, dell'asilo nido di Ateneo, intitolato a Milla Baldo Ceolin, grande scienziata e prima professoressa di prima fascia dell'Ateneo. Il Nido mette a disposizione del personale dell'Ateneo 40 posti sui 50 totali, con una tariffa ridotta. All'avvio dell'anno educativo gli iscritti all'asilo risultano essere 37;
- l'Accordo in materia di Welfare integrativo per il triennio 2021-2023 (delibera C.d.A. rep. n. 74 del 23.03.2021) che ha previsto l'istituzione di un Conto Welfare individuale per il personale tecnico e amministrativo, per un importo complessivo pari a euro 1.377.326,60 euro, un portafoglio virtuale in dotazione a ciascun dipendente, dimensionato sulla base della situazione ISEE, che consente l'acquisto o il rimborso di beni e servizi vari da scegliersi all'interno dei seguenti ambiti: scuola e istruzione; trasporto pubblico; fringe benefits (voucher e buoni spesa finalizzati); servizi assistenziali, ricreativi, culturali, educativi; mutui e finanziamenti. A ciò si aggiungono 655.000 euro di polizza sanitaria, 90.000 euro per il servizio di assistenza psicologica, 110.000 euro di benefici economici (Reg. DR 975/2017) e 120.000 euro come contributi per servizi educativi (Reg. DR 3795/2014);
- la valutazione e l'incentivazione della parità di genere nei reclutamenti del personale docente. Il C.d.A. del 25 maggio 2021 ha assegnato un riconoscimento premiale, pari complessivamente a 5,1 punti organico, ai 16 Dipartimenti che hanno contribuito al miglioramento della composizione di genere nel reclutamento dall'esterno e nelle progressioni interne al ruolo di professore ordinario.

Il poderoso piano di investimenti in infrastrutture dedicate a ricerca, didattica e terza missione è proseguito nel corso del 2021. Gli interventi di maggior rilievo sono descritti nella Sezione Analisi di Bilancio - Capitolo Stato Patrimoniale della presente Relazione.

In questo paragrafo si evidenziano i principali lavori di ristrutturazione e i progetti che hanno interessato il 2021 e tuttora in corso:

- su beni immobili di terzi nella disponibilità dell'Ateneo: il Complesso Cavalli per la realizzazione del Museo della Natura e dell'Uomo (il cui completamento è previsto nei primi mesi del 2023), la Casa dello Studente Fusinato, l'Edificio Ex Stabulario nell'area di Via Gradenigo, il Campus Universitario presso la Caserma Piave, i laboratori di idraulica presso il Complesso di Ingegneria;
- su beni immobili di proprietà: la Sala delle Conferenze presso la Cittadella dello Studente al Nord Piovego lo Stabulario e il nuovo edificio di medicina veterinaria presso l'Ospedale Veterinario di Agripolis, la palazzina anni '60 del Collegio Morgagni e la nuova Scuola di Ingegneria Hub dell'innovazione presso il Polo della Fiera.

Il programma triennale delle Opere Pubbliche 2021/2023 è stato approvato con delibera rep. n. 339 del C.d.A. del 22 dicembre 2020 (<https://www.unipd.it/trasparenza/atti-programmazione-opere-pubbliche>).

Nella versione approvata dal C.d.A. di dicembre 2020 il programma ha previsto interventi edilizi per oltre 240 milioni di euro, dei quali circa euro 32 milioni provenienti da finanziamenti esterni.

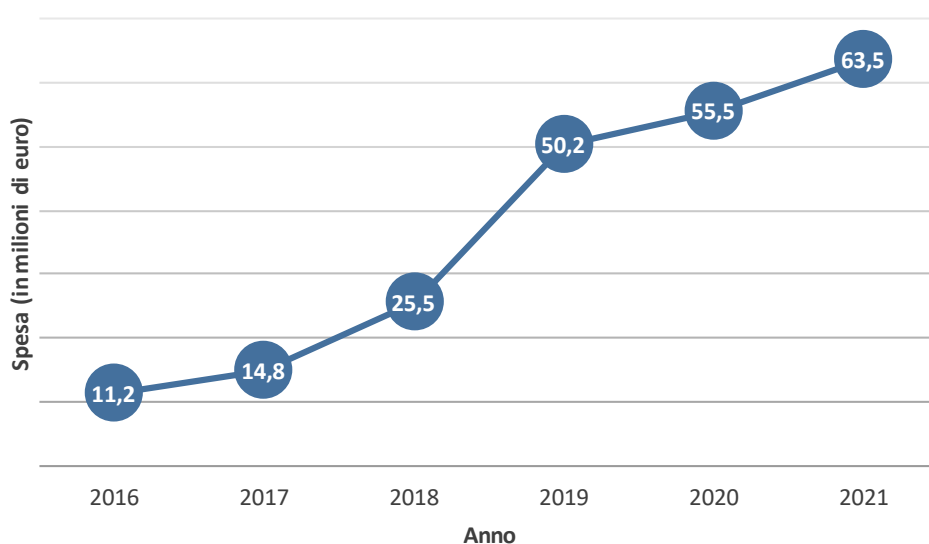
Il Piano è articolato in sei sezioni:

- A "Grandi opere" di valore superiore a 5 milioni di euro l'una;
- B "Lavori di ristrutturazione, trasformazione, ampliamento e restauro" di valore compreso tra 1 e 5 milioni di euro;
- C "Lavori di manutenzione straordinaria, messa a norma e recupero edilizio" di valore compreso tra 0,1 e 1 milione di euro;
- D "Lavori di manutenzione straordinaria" di importo inferiore a 100 mila euro;
- E "Accordi Quadro per investimento" che riporta il riepilogo degli strumenti previsti dall'art. 54 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- F "Opere in via di sviluppo", il cui livello di definizione non è ancora arrivato allo sviluppo dello studio di fattibilità tecnico-economica.

La sezione A “Grandi Opere” del programma per il periodo 2021-2023 vale circa 124 milioni e contiene, fra le altre, la programmazione degli interventi: Piave Futura, Casa dello Studente A. Fusinato, Collegio Morgagni, la nuova sede della Scuola di Ingegneria e il complesso di Via Campagnola. Rispetto al precedente piano 2020-2022, il capitolo “Grandi opere” è stato integrato prevedendo due nuove opere: il recupero del complesso ex convento S. Giorgio in via del Padovanino, che consentirà di trasferire in un’unica struttura vari Uffici ed Aree dell’Amministrazione Centrale, tra le quali ASIT, consentendo l’alienazione di Palazzo Sala e gli interventi di adeguamento normativo del Complesso Vallisneri.

L’importanza del piano di sviluppo edilizio va di pari passo con la programmazione e il riassetto logistico delle strutture universitarie. Con delibera rep. n. 243 del C.d.A. del 28 settembre 2021 è stato approvato il *Master plan della logistica*, realizzato sulla base di una precisa analisi pianificatoria che prende in esame gli scenari futuri della gestione degli spazi di Ateneo in funzione di alcuni progetti considerati “strategici” e trainanti per la logistica e che costituisce un’evoluzione del documento già presentato al C.d.A. di dicembre 2020. La realizzazione degli interventi previsti permetterà di riorganizzare edifici di proprietà o liberare edifici in affitto, generando un processo virtuoso nell’ottica della razionalizzazione e del rinnovamento globale del patrimonio edilizio dell’Ateneo.

Grafico 11: Investimenti per interventi in edilizia nel periodo 2016-2021



Fonte dati - Elaborazioni del Controllo di Gestione su Programmi triennali opere pubbliche

Il D.M. n. 857 del 16 novembre 2020 ha assegnato all'Università di Padova un finanziamento di euro 16.327.739 quale cofinanziamento⁴ per i programmi d'intervento presentati e selezionati fra quelli previsti dal Piano Triennale degli Investimenti Edilizi 2020-2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 18 dicembre 2019.

Nel dettaglio, gli interventi di “tipo a” presentati per il finanziamento erano:

- Agripolis – Realizzazione nuova sede per i Dipartimenti di Medicina Veterinaria – Nuovo edificio in ampliamento;
- Complesso Palazzo Cavalli – Realizzazione Museo della Natura e dell’Uomo;
- Complesso Vallisneri – Interventi di trasformazione ex spazi didattici del corpo Est per attività di ricerca;
- Chioggia – Ex Scuola Cini – Restauro edificio per la realizzazione di una sede per i Laboratori di Biologia Marina;
- Cittadella dello Studente al Nord Piovego – Lavori di completamento Sala Conferenze;
- Interventi vari presso il complesso di Ingegneria di Via Marzolo;
- Orto Botanico – Palazzina del Prefetto – Realizzazione Museo della Biodiversità Vegetale, della nuova sede della Biblioteca Pinali Antica e della Spezieria;
- Interventi di riorganizzazione spazi interni palazzina polifunzionale Giardino della Biodiversità;
- Edificio ex Stabulario di Via Gradenigo – Lavori di ristrutturazione edilizia e impiantistica;
- Interventi vari presso il Complesso Anatomici;
- Complesso di Veterinaria – Ristrutturazione stabulario primo stralcio;
- Complesso di Ingegneria – Messa in sicurezza laboratori di Idraulica.

Per quanto riguarda gli interventi di tipo b), con D.M. n. 566 del 30 aprile 2021 l’Ateneo di Padova è risultato aggiudicatario di un finanziamento pari a euro 9.530.368, corrispondente all’intero ammontare del cofinanziamento richiesto.

Nello specifico, gli interventi “di tipo b)” che l’Ateneo ha presentato per il finanziamento sono:

- Nuova sede Scuola di Ingegneria – Hub dell’Innovazione;
- Complesso di Veterinaria – Completamento stabulario – Secondo stralcio;

⁴ Il Decreto Ministeriale n. 1121 del 5 dicembre 2019 prevedeva, relativamente al Fondo investimenti edilizia universitaria 2019-2033, di finanziare gli interventi “di tipo a)” e di “tipo b)” nella misura massima del 50%,

- Complesso Liviano – Recupero spazi ex biblioteche e ristrutturazione servizi igienici – Primo lotto.

Per gli interventi di tipo a) e b), l'Ateneo è risultato quindi beneficiario di risorse ministeriali complessivamente pari a euro 25.858.107.

Per quanto concerne la Legge 338/2000, che prevede il cofinanziamento da parte dello Stato per interventi rivolti alla realizzazione di alloggi e residenze per studenti universitari, sono stati assegnati euro 11.555.088 per la riqualificazione e il restauro della Casa dello Studente A. Fusinato.

ANALISI DEL BILANCIO

RISULTATO DI BILANCIO

L'Ateneo nel 2021 ha realizzato ricavi per euro 624.529.049 e sostenuto costi per euro 619.461.305 conseguendo un utile di esercizio pari a euro 5.067.744 in diminuzione rispetto alla media del quinquennio precedente (media utile 2016-2020 euro 8.035.174).

CONTO ECONOMICO

Tabella 2: Bilancio unico di Ateneo di esercizio - Conto Economico - sintesi

CONTO ECONOMICO	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020
A) PROVENTI OPERATIVI		
I. PROVENTI PROPRI	147.027.814	146.508.811
II. CONTRIBUTI	431.827.422	397.881.753
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	-	-
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	25.830.319	19.603.821
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	19.722.600	15.854.921
VI. VARIAZIONI RIMANENZE	-	-
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	27.884	27.619
TOTALE PROVENTI OPERATIVI (A)	624.436.038	579.876.925
B) COSTI OPERATIVI		
VIII. COSTI DEL PERSONALE	319.745.083	305.053.173
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	218.646.199	186.286.179
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	44.950.874	33.868.127
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	10.383.726	16.109.958
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	4.374.628	5.750.883
TOTALE COSTI OPERATIVI (B)	-598.100.510	-547.068.320
DIFFERENZA TRA COSTI E PROVENTI OPERATIVI (A-B)	26.335.528	32.808.605
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-1.322.896	-1.542.600
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	-4.609	-11.131
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-1.100.791	34.271
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	23.907.232	31.289.145
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE		
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE (F)	18.839.488	18.094.857
RISULTATO DI ESERCIZIO	5.067.744	13.194.288

Nel 2021 i Proventi operativi risultano pari a 624.436.038 euro e presentano un incremento di euro 44.559.113 rispetto al 2020, riconducibile principalmente a maggiori trasferimenti dallo

Stato e altre Amministrazioni Centrali, tra cui un aumento dell'assegnazione MUR del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) e un maggiore finanziamento MEF per i contratti di formazione specialistica. Concorrono, inoltre, alla crescita dei Proventi operativi anche il maggior finanziamento a valere sul Fondo Integrativo Statale e regionale per il pagamento delle Borse di studio agli studenti.

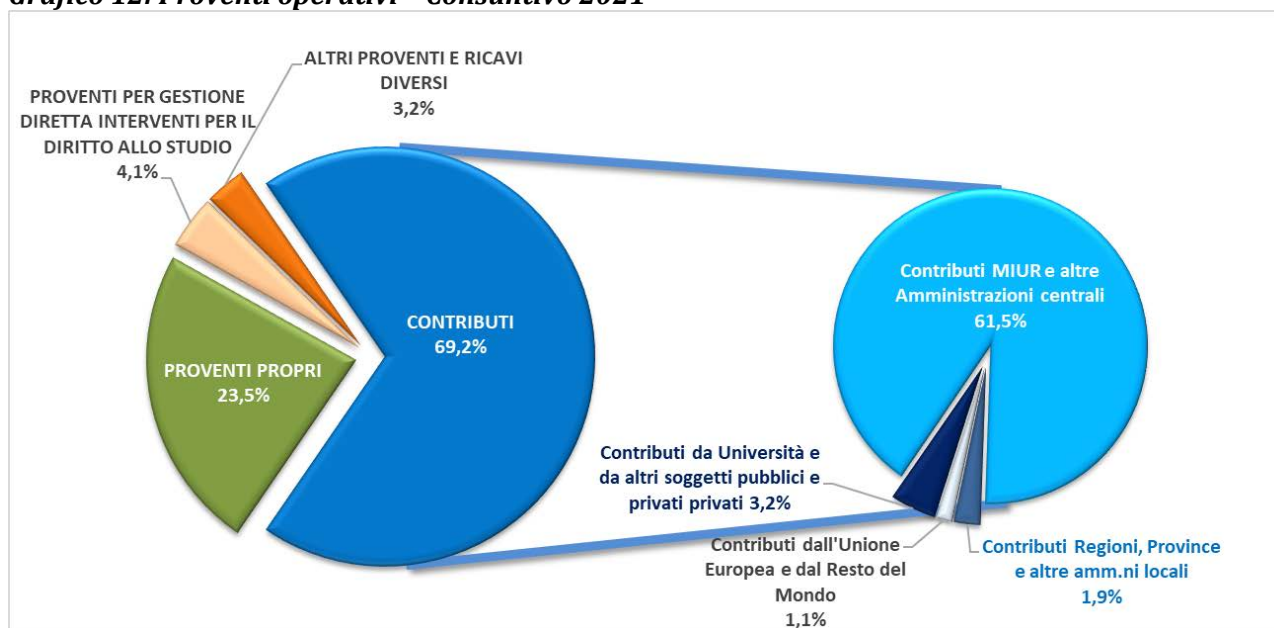
I Proventi propri, nel 2021 pari a euro 147.027.814 euro, rappresentano il 23,5% del totale dei Proventi operativi (si veda *Grafico 12*) e risultano sostanzialmente in linea con il 2020. Comprendono i ricavi da contribuzione studentesca (98.455.895 euro), i proventi da ricerche con finanziamenti competitivi (33.993.906 euro) e i proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico (14.578.013).

La voce più consistente dei Proventi operativi è rappresentata dai Contributi, pari a euro 431.827.422, che rappresentano il 69,2% del totale Proventi operativi. Tali contributi sono relativi alle somme trasferite dallo Stato e da altri enti pubblici e privati per attività di didattica e di ricerca nonché, in misura minore, per la realizzazione di opere e l'acquisizione di beni durevoli.

Gli importi più rilevanti relativi a tale voce sono rappresentati da:

- il Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO), pari a euro 342.491.960 (valore contabile comprensivo dei risconti sulle assegnazioni per attività progettuali, fra cui i Dipartimenti di Eccellenza); le assegnazioni MUR del Fondo per il FFO di competenza dell'esercizio 2021 ammontano a euro 357.682.923 (euro 338.302.534 nel 2020);
- i contributi per i contratti di formazione specialistica erogati dal MEF per un importo pari a euro 42.444.695, in crescita del 33% rispetto al 2020 (euro 31.871.662);
- i contributi per ricerca da soggetti e privati 11.521.816, in aumento rispetto al 2020 (euro 9.819.757);
- i contributi per didattica da Regioni e Province Autonome pari a euro 8.724.647, in leggera diminuzione rispetto al 2020 (euro 9.215.459);
- i contributi per didattica dall'Unione Europea (Progetti Erasmus Mundus, Erasmus+ in primis) per un importo pari a euro 4.648.589 in diminuzione rispetto al 2020 (euro 5.160.661).

Grafico 12: Proventi operativi – Consuntivo 2021



Il rapporto tra Proventi Propri e Contributi è in linea con il biennio precedente.

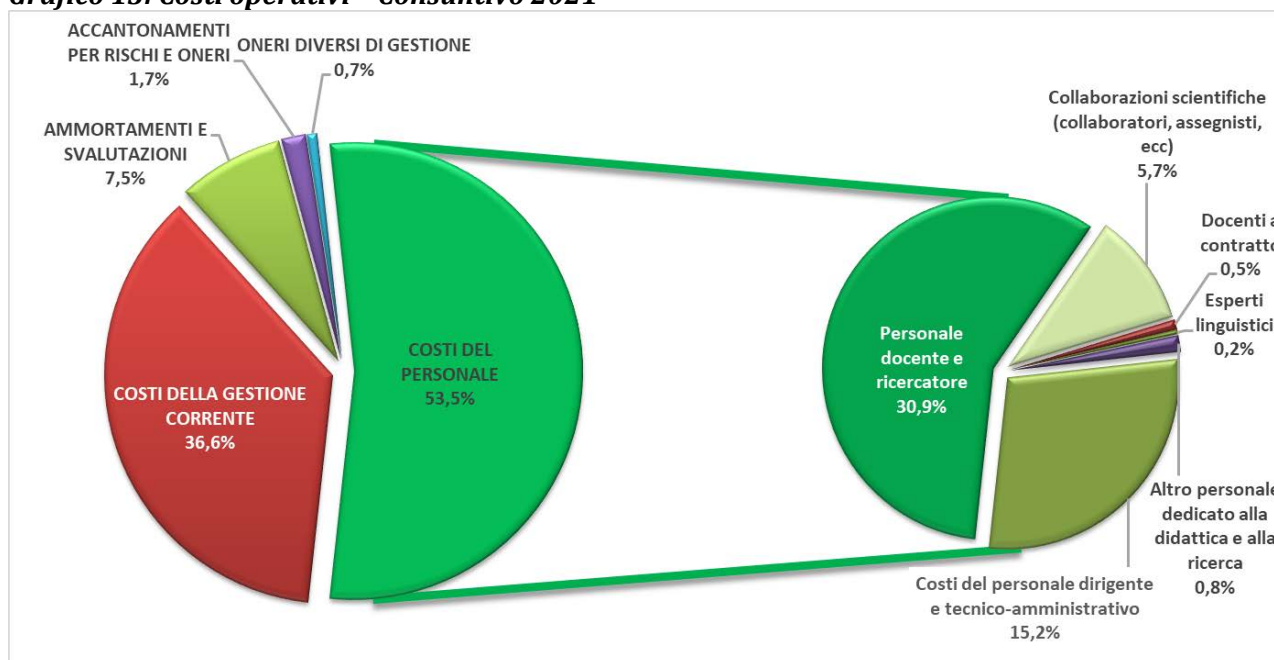
I Proventi per la gestione diretta interventi per il diritto allo studio, che accolgono i finanziamenti delle borse di studio regionali erogate dalla Regione Veneto, ammontano nell'esercizio 2021 a euro 25.830.319 (4,1% del totale proventi).

La voce Altri proventi e ricavi diversi (3,2% del totale proventi) si riferisce ad attività conto terzi e su commissione e nel 2021 risulta pari a euro 19.722.600; da segnalare la ripresa delle attività rivolte alla cittadinanza e al territorio: le visite guidate all'Orto Botanico, al Palazzo Bo, ai Musei dell'Università.

Per un'analisi dettagliata dei Proventi operativi si rimanda alla Nota Integrativa del Bilancio d'Esercizio.

I Costi operativi del 2021 ammontano a euro 598.100.510 con un incremento del 9% rispetto al 2020 (si veda *Grafico 13*). La voce di costo più rilevante è relativa ai Costi del personale, che rappresenta il 53,5% dei Costi operativi, due punti percentuale in meno rispetto all'anno precedente. Tale voce comprende sia i costi per le retribuzioni del personale docente e tecnico-amministrativo sia quelli relativi ai docenti a contratto, ai collaboratori ed esperti linguistici, agli assegnisti e agli altri collaboratori per didattica e ricerca.

Grafico 13: Costi operativi – Consuntivo 2021

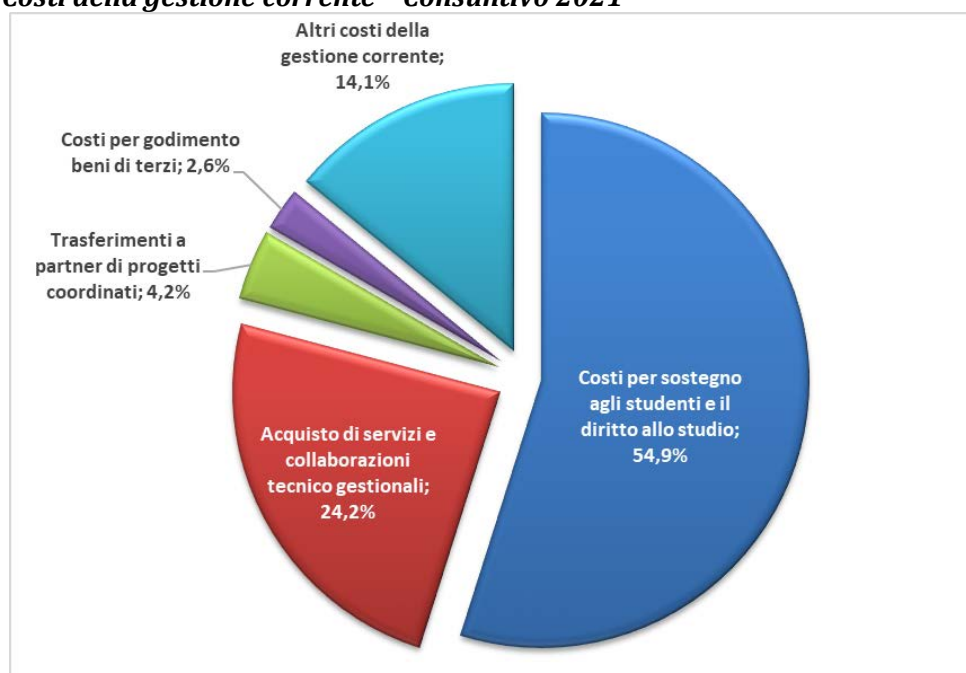


Il costo del personale aumenta di 14,7 milioni di euro di cui 10,4 milioni per maggiori costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica, riconducibili principalmente agli incrementi delle consistenze del personale nonché all'erogazione degli scatti triennali. In particolare si evidenziano incrementi:

- nelle competenze fisse al personale docente di circa 6,2 milioni di euro riconducibile in particolare alla crescita complessiva della consistenza dei Professori ordinari e associati di 64 unità;
- nelle competenze fisse al personale ricercatore a tempo determinato di quasi 3,2 milioni di euro per effetto di 32 nuove assunzioni;
- per borse e assegni di ricerca per personale non strutturato dedicato alla ricerca per 3,4 milioni di euro;
- nelle competenze del Personale Tecnico Amministrativo per complessivi 4,3 milioni di euro per effetto di nuove assunzioni, pari a 31 unità in totale e delle Progressioni Economiche Orizzontali 2020 a regime nel 2021.

I Costi della gestione corrente (si veda *Grafico 14*) ammontano a euro 218.646.199 nel 2021, in crescita rispetto all'anno precedente per via della ripresa dagli effetti della SARS-COV2, e incidono per il 36,6% sul totale dei Costi operativi (34,1% nel 2020). I Costi per il sostegno agli studenti e i Costi per il diritto allo studio, pari a euro 119.991.993 (+22.128.130 euro rispetto al 2020), comprendono i costi per le borse regionali e le borse di dottorato di ricerca, i contratti di formazione specialistica e altri interventi a favore degli studenti.

Grafico 14: Costi della gestione corrente – Consuntivo 2021



Considerando che i finanziamenti nazionali e regionali non sono sufficienti a coprire le borse di studio per tutti gli idonei, l'Ateneo ha integrato con fondi propri per circa 2 milioni di euro tali borse di studio in modo da arrivare alla totale copertura degli idonei, dimostrando il costante impegno dell'Ateneo verso il diritto allo studio.

Sempre tra i Costi della gestione corrente sono ricompresi i costi legati all'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali, che accolgono la manutenzione ordinaria di locali, aree, impianti, attrezzature e arredi, le utenze e i canoni (energia elettrica, acqua, gas e telefonia), i servizi generali (pulizie, vigilanza, trasporti e facchinaggi, smaltimento rifiuti, servizi postali, assicurativi, etc.), nonché le collaborazioni e gli incarichi per attività tecnico-gestionali.

Infine, la voce "Altri costi" riepiloga i Costi della gestione corrente che non hanno trovato collocazione nelle voci analizzate precedentemente ed è relativa a costi connessi al personale e ad altri costi istituzionali. In questa voce sono compresi anche costi connessi al personale tra i quali le missioni, gli interventi nell'ambito del Piano welfare di Ateneo e il servizio mensa.

Nell'ambito della gestione operativa trovano, infine, rappresentazione gli Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, che incidono complessivamente per il 6,5% sul totale dei Costi operativi, le Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante la cui determinazione è basata sulle stime relative a eventuali perdite per inesigibilità dei crediti (1,0% sul totale dei Costi operativi) e gli Accantonamenti per rischi e oneri determinati sulla base dei contenziosi in itinere (1,7% sul totale dei Costi operativi) nonché dei probabili debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile. Il costo degli ammortamenti, a seguito dei

consistenti investimenti nell'edilizia universitaria e delle attrezzature utilizzate per l'attività di ricerca nell'ultimo triennio sono cresciuti di oltre 10 milioni (+38%).

Si rimanda alla Nota Integrativa del Bilancio d'Esercizio per ulteriori approfondimenti sui Costi operativi.

STATO PATRIMONIALE

L'attivo dello Stato Patrimoniale evidenzia un incremento sia delle Immobilizzazioni materiali e immateriali sia dell'Attivo circolante.

Tabella 3: Bilancio unico di Ateneo di esercizio - Stato Patrimoniale - Attivo

ATTIVO	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020
A) IMMOBILIZZAZIONI		
I IMMATERIALI	59.134.054	43.491.268
II MATERIALI	294.875.581	292.719.975
III FINANZIARIE	4.372.451	4.372.451
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	358.382.085	340.583.694
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
I RIMANENZE	1.194.370	-
II CREDITI	391.221.332	318.710.699
III ATTIVITA' FINANZIARIE	2.979.890	2.979.890
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE	403.274.006	413.233.357
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B)	798.669.598	734.923.947
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (C)	19.607.503	16.663.017
D) RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO		
TOTALE RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO (D)	1.890.351	1.564.207
TOTALE ATTIVO	1.178.549.538	1.093.734.865
<i>Conti d'ordine dell'attivo</i>	364.286.540	329.729.255

L'aumento delle Immobilizzazioni immateriali è riconducibile da un lato ai costi sostenuti per interventi edilizi su beni demaniali o di terzi conclusi o tuttora in corso, dall'altro alla contabilizzazione di contratti ad utilità pluriennale relativi a banche dati e licenze software nonché a banche dati permanenti.

In merito agli interventi edilizi conclusi nel corso del 2021 assumono particolare rilievo gli interventi per l'adeguamento normativo del Complesso di Ingegneria, diversi interventi di bonifica da amianto e il rifacimento delle coperture del Complesso di Fisica. Fra gli interventi

in corso si segnalano la prosecuzione dei lavori di ristrutturazione del Complesso Cavalli per la realizzazione del Museo della Natura e dell'Uomo (il cui completamento è previsto nei primi mesi del 2023), i primi interventi per la riqualificazione del Complesso Casa dello Studente Fusinato (per il quale ad aprile 2021 è stata sottoscritta la convenzione con il MUR che cofinanzia euro 11.555.088 nell'ambito della Legge n. 338/2000), le attività progettuali per la realizzazione del nuovo Campus Universitario presso la Caserma Piave, i lavori di restauro della Ex Scuola Cini a Chioggia.

L'incremento delle Immobilizzazioni materiali è dovuto sia all'acquisto dalla Fondazione I.R.P.E.A. delle Case "Lombardo Miglioranza" e "Vinicio dalla Vecchia" al confine con il Polo Umanistico "Beato Pellegrino" sia alla conclusione di ulteriori interventi presso il Polo Umanistico "Beato Pellegrino", alla ristrutturazione del Complesso Calfura, agli interventi di bonifica amianto presso il Complesso di Ingegneria Meccanica, alla manutenzione straordinaria delle facciate esterne di Palazzo Storione, all'impermeabilizzazione di Ca' Gialla presso il Complesso di Agripolis, nonché alla realizzazione del nuovo laboratorio di Geografia presso Palazzo Dottori-Wollemborg. Nel corso del 2021 sono stati installati ulteriori impianti audio-video per euro 1.842.608, in gran parte finanziati dal MUR con il D.M. n. 734/2021 - Fondo per le esigenze emergenziali del sistema universitario - Ammodernamento infrastrutturale art. 3 comma 2. Tali impianti sono stati installati in diverse aule presso il Complesso di Ingegneria e di Ingegneria Meccanica, l'Edificio Paolotti, Palazzo Dottori-Wollemborg, nonché nei nuovi spazi dati in concessione dell'Ex Liceo Celio a Rovigo e del Complesso Universitario S. Maria Nova a Vicenza.

Occorre anche considerare negli incrementi della immobilizzazioni materiali l'acquisto di macchine e attrezzature scientifiche per oltre 9 milioni e per lavori non ancora conclusi e relativi principalmente alla realizzazione di un nuovo edificio di medicina veterinaria presso l'Ospedale Veterinario di Agripolis, al recupero del Complesso S.E.E.F. di via Campagnola, al restauro degli arredi di Giò Ponti nonché dei beni e reperti che verranno esposti nel Museo della Natura e dell'Uomo presso Palazzo Cavalli. Ai fini della rappresentazione contabile sono stati detratti dal valore sia delle immobilizzazioni materiali, che immateriali gli ammortamenti dell'esercizio pari a oltre 37 milioni di euro.

L'Attivo circolante, nonostante la riduzione delle Disponibilità liquide di 9 milioni dovuta ai consistenti investimenti conclusi e in corso, cresce rispetto al 2020 principalmente a seguito dell'incremento dei crediti correlati ai finanziamenti ricevuti per l'edilizia universitaria (+20 milioni) e per l'attività di ricerca.

Per ciò che riguarda il Patrimonio Netto e le passività si segnalano le seguenti variazioni (si veda *Tabella 4*):

- a) il risultato economico positivo porta ad un equivalente incremento del Patrimonio netto, all'interno del quale si segnalano due importanti movimentazioni. La prima è riconducibile al decremento del Patrimonio vincolato e specularmente all'incremento del Patrimonio non vincolato, derivante dallo svincolo di alcune voci di avanzo derivante dalla Contabilità Finanziaria, per le quali è stato accertato il sostenimento di costi e/o il completamento delle attività in esercizi precedenti. La seconda movimentazione riguarda il vincolo di somme e specularmente il decremento del Patrimonio non vincolato, in esecuzione delle seguenti due delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione:
- delibera rep. n. 234 del 28.09.2021 relativa alla copertura della terza annualità di contratti di ricercatore a tempo determinato di tipo a) pari a euro 3.812.000, nell'ambito del finanziamento PON Ricerca e Innovazione 2014-2020 (D.M. n. 1062 del 10.08.2021);
 - delibera rep. n. 248 del 28.09.2021 relativa alla copertura della terza annualità di borse di dottorato aggiuntive per il XXXVII ciclo su tematiche green e dell'innovazione pari a euro 2.820.111, nell'ambito del finanziamento PON Ricerca e Innovazione 2014-2020 (D.M. n. 1061 del 10.08.2021);
- b) la voce Fondi per rischi e oneri si riduce principalmente per via dei rilasci del "Fondo cause e controversie in corso" a fronte di un sostanziale equilibrio fra accantonamenti e utilizzi nel 2021 a valere sui restanti fondi;
- c) l'incremento dei progetti di ricerca in corso, evidenziato nella prima parte della presente relazione, si riflette in un incremento di oltre 57 milioni dei Risconti passivi per progetti e ricerche ed è indice di una buona capacità dell'Ateneo di acquisire fondi che costituiscono il "portafoglio" per l'attività di ricerca e didattica per i prossimi anni.

Tabella 4: Bilancio unico di Ateneo di esercizio - Stato Patrimoniale – Passivo

PASSIVO	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020
A) PATRIMONIO NETTO		
I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	111.945.046	111.945.046
II PATRIMONIO VINCOLATO	83.395.312	81.463.298
III PATRIMONIO NON VINCOLATO	217.414.518	214.278.788
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	412.754.876	407.687.132
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	53.061.937	58.569.846
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C)	897.472	827.493
D) DEBITI		
TOTALE DEBITI (D)	114.960.503	107.766.705
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E)	214.907.172	194.664.993
F) RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO		
TOTALE RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO (F)	381.962.969	324.218.695
TOTALE PASSIVO	1.178.544.929	1.093.734.865
<i>Conti d'ordine del passivo</i>	364.286.540	329.729.255

GLI INDICATORI MUR (Decreto Legislativo 49/2012)

Gli indicatori definiti dal MUR, con il D. Lgs. 49/2012, sono stati adottati per tutti gli Atenei al fine di assicurare la sostenibilità e l'equilibrio della gestione economico-finanziaria e patrimoniale delle università. Il decreto disciplina, infatti, i limiti massimi di incidenza delle spese di personale e di indebitamento per gli atenei, individuando come valore soglia di riferimento rispettivamente l'80% e il 10%.

Tabella 5: Indicatori di personale e di indebitamento previsti dal D. Lgs. 49/2012 nel triennio 2018-2020

Descrizione	2021 ⁵	2020	2019
Spese di Personale a carico dell'Ateneo – A	282.867.751	272.130.909	268.388.032
Entrate Complessive Nette (FFO + Programmazione triennale + Tasse e contributi universitari) – B	422.991.356	412.648.886	393.293.129
Indicatore Spese di personale: A/B	66,87%	65,95%	68,24%
Onere complessivo di ammortamento annuo – C	6.440.482	6.440.482	6.440.482
Entrate Complessive Nette (al netto di Spese di personale e Fitti passivi a carico dell'Ateneo) – D	137.978.752	138.360.188	122.595.695
Indicatore Indebitamento: C/D	4,67%	4,65%	5,25%

L'indicatore relativo all'indebitamento rimane pressoché stabile nel 2021 rispetto al 2020. Al contrario l'indicatore relativo alle spese del personale aumenta leggermente pur rimanendo ampiamente al di sotto della soglia dell'80%.

Nella tabella seguente viene riportato il valore dell'indicatore di sostenibilità economico finanziaria (ISEF) per il triennio 2019-2021, definito ai sensi del D.M. n. 47/2013, "Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica": tale indicatore rappresenta uno dei requisiti da assicurare, congiuntamente ad altri, ai fini dell'accreditamento delle sedi e dei corsi di studio⁶.

⁵ I valori relativi all'anno 2021 sono stimati sulla base dei dati attualmente disponibili nella procedura PROPER. In particolare si segnala che non è momentaneamente disponibile la quota di FFO considerata dal MUR per il calcolo ufficiale degli indicatori e il costo dei Contratti per gli incarichi di insegnamento che rientrano nel calcolo delle Spese del personale a carico dell'Ateneo. Tali valori sono stati stimati e non definitivi.

⁶ ISEF = A/B, dove A = 0,82 (FFO + Fondo Programmazione Triennale + Contribuzione netta studenti - Fitti Passivi) e B = Spese di Personale + Oneri ammortamento. Il valore di ISEF è positivo se maggiore o uguale a 1.

Tabella 6: Indicatore di sostenibilità finanziaria (ISEF) previsto dal D.M. n. 47/2013, triennio 2019-2021

Descrizione	2021 ⁷	2020	2019
82%*Entrate complessive nette (FFO + Programmazione Triennale + Tasse e Contributi Universitari - Fitti Passivi a carico Ateneo) – A	345.094.132	336.602.700	320.606.656
Spese Complessive (Spese di Personale + Oneri di ammortamento) – B	289.308.233	278.571.391	274.828.514
Indicatore Sostenibilità Finanziaria: A/B	1,19	1,21	1,17

L'indicatore di sostenibilità economico finanziaria (ISEF) risulta in leggero calo passando da 1,21 del 2020 al 1,19 del 2021 per effetto dell'aumento delle Spese Complessive. Si consideri che tale indicatore deve essere maggiore a 1.

ALTRI INDICATORI

Di seguito è riportato anche l'andamento degli ultimi tre anni dell'**indicatore costo standard per studente**, che rappresenta uno dei parametri principali tra quelli utilizzati dal MUR per la determinazione dell'ammontare annuale della quota base del FFO.

Per costo standard per studente delle università statali si intende il costo di riferimento attribuito al singolo studente iscritto entro la durata normale del corso di studio (ai soli fini della ripartizione del FFO sono presi in considerazione anche gli studenti iscritti al primo anno fuori corso), determinato tenendo conto della tipologia di corso, delle dimensioni dell'Ateneo e dei differenti contesti economici, territoriali e infrastrutturali in cui opera l'università. Con il D.M. n. 1015 del 4 agosto 2021 è stato stabilito il nuovo modello di calcolo del costo standard di formazione per studente per il sistema universitario, valido per il triennio 2021-2023. Il decreto specifica in particolare gli indici di costo di cui si compone il modello, relativi al personale docente, ai docenti a contratto, al personale tecnico-amministrativo nonché ai costi di

⁷ Il valore delle Spese complessive relativo all'anno 2021 rappresenta una stima in quanto il valore delle spese per gli incarichi di insegnamento non sono ancora disponibili in PROPER.

funzionamento e gestione delle strutture didattiche, di ricerca e di servizio e al calcolo degli importi di natura perequativa.

Nella tabella seguente sono riportati i valori del triennio 2019-2021.

Tabella 7: Andamento del costo standard per studente, anni 2019-2021

Descrizione	2021	2020	2020
Costo standard per studente (ex assegnazione FFO)	7.014	7.180	7.015

L'**indicatore di tempestività dei pagamenti**, riferito all'esercizio 2021, calcolato secondo quanto precisato nella circolare MEF n. 22 del 22.07.2015, è di **-2.01**⁸ giorni, contro i 6.68 del 2020. Tale indicatore definisce il ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture rispetto alla loro scadenza, così come previsto dall'articolo 4, comma 2, del D.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, modificato dal D. Lgs. 9 novembre 2012, n. 192.

Incidenza della contribuzione studentesca sul Fondo di finanziamento ordinario

La normativa prevede che, ai fini del raggiungimento del limite di cui al D.P.R. 306/1997 (20%), non vengano computati gli importi della contribuzione studentesca disposti per gli studenti internazionali e per gli studenti iscritti oltre la durata normale dei rispettivi corsi di studio di primo e secondo livello.

L'applicazione dei suesposti criteri determina l'ammontare della contribuzione studentesca per il 2021 in euro 59.433.023, che, posto a confronto con le assegnazioni FFO di competenza 2021 trasferite dal MUR pari a euro 342.491.960 produce una percentuale di rapporto pari al **17,35%**, al di sotto, quindi, del limite previsto dalla normativa pari al 20%.

⁸ Dato aggiornato il 20-05.2022 e pubblicato in Amministrazione Trasparente alla voce [Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti](#)

www.unipd.it

